

Cronaca

Emergenza terrorismo, Sap: «La Polizia non dispone delle forze necessarie»

«Si gestiscono queste emergenze con il "materiale umano" del posto, ricorrendo al lavoro straordinario remunerato in maniera ormai inadeguata»



APPROFONDIMENTI



Polizia di frontiera, Sap: «Inadeguati i rinforzi ai confini per sospensione Schengen»

11 maggio 2017



Sap, Memorial Day 2017: al via la staffetta della memoria

14 maggio 2017

Di fronte all'emergenza terrorismo il Sap denuncia nuovamente la carenza di personale nelle forze di polizia, imputabile a «un mancato ed adeguato turnover di operatori di polizia nell'ultimo decennio». Il segretario provinciale Lorenzo Tamaro rimarca le denunce più volte avanzate dal sindacato per richiedere «mezzi ed equipaggiamenti di nuova concezione e che pongano fine al costante depauperamento delle risorse umane, determinato dal numeroso personale di Polizia posto in quiescenza. Siamo in seria difficoltà - continua Tamaro - e in una **emergenza operativa, funzionale ed organizzativa senza precedenti**, ne è riprova la mancata aggregazione di "specialisti di Polizia di Frontiera" a Trieste in occasione della **sospensione del trattato di Schengen in concomitanza con il G7 di Taormina ed il conseguente ripristino dei controlli ai valichi confinari**».

La causa della mancata aggregazione e dallo stato attuale, secondo il portavoce del Sap, è stata certificata «nella risposta all'ennesima denuncia sui mezzi d'informazione, dal Dirigente della 4^a **Zona Polizia di Frontiera di Udine** che, confermando quanto sostenuto da tempo dal Sap, affermava "dell'indisponibilità di un adeguato numero di specialisti di Polizia di Frontiera, tale da poter garantire il ripristino dei controlli su postazioni fisse in corrispondenza dei valichi terrestri, stante la contestuale assenza di rinforzi, di strutture idonee nonché della conseguente attrezzatura logistica necessaria (v. generatori, torri faro, wc chimici etc.)"».

I servizi di vigilanza statica in alcune fasce orarie su obiettivi ritenuti più sensibili, vengono definiti inadeguati dal Sap: «Cosa ben diversa da quanto si è fatto in passato in occasione di vertici come quello di Taormina che si terrà a fine mese, **quando di fatto in quelle occasioni si "chiudevano" i confini per ripristinare i controlli di frontiera di un tempo**, come del resto è previsto nel caso della sospensione di Schengen. Ci troviamo, a distanza di pochi anni, nella situazione di non riuscire a garantire quanto fatto allora, quando ad oggi allarme terrorismo ed emergenza immigrazione sono fenomeni ben più gravi e sentiti che in passato».

«**Si gestiscono queste emergenze con il "materiale umano" del posto** - continua Tamaro - ricorrendo al lavoro straordinario remunerato in maniera ormai inadeguata e sospendendo la possibilità agli operatori di polizia di usufruire di permessi e ferie durante questo periodo, la solita coperta corta che alla fine si lacererà definitivamente ed irreparabilmente. Non di meno importanza le modalità operative dei poliziotti costretti controllare persone e cose in condizioni logistiche inadeguate e in molti casi anche pericolose. E' inaccettabile addirittura trovarsi in alcuni casi, a effettuare dei controlli di notte, senza un illuminazione adeguata - conclude - **in mezzo alla strada con il solo ausilio delle luci degli automezzi**».